Ribilanciamento dei metalli strategici: espansione dell’esposizione lungo tutta la catena del valore della transizione energetica

Pubblicato il 24 giugno 2026

Aneeka Gupta
Director, Macroeconomic Research

Principali insegnamenti

- L'orizzonte dei metalli strategici è diventato ancora più ampio. L’indice è passato da 10 a 14 categorie di metalli, con l’aggiunta di vanadio, silicio metallico, manganese e niobio. Ciò ha esteso l’esposizione oltre i metalli fondamentali per le batterie, includendo lo stoccaggio in rete, il solare, l’acciaio verde e la domanda legata al settore della difesa.
- Il ribilanciamento è stato orientato verso la sicurezza dell’approvvigionamento e la qualità. All’interno delle categorie già definite, sono state ridotte le quote relative al rame e al litio, mentre sono state aumentate quelle relative alle terre rare e al nichel, con una tendenza verso il settore minerario e la lavorazione upstream.
- Crescita a prezzo scontato. Il portafoglio post-ribilanciamento offre una crescita futura a lungo termine pari a circa 1,5 volte quella dell'MSCI All Country World Index (ACWI), accompagnata da un miglioramento della redditività del capitale proprio (ROE) e del rendimento delle attività (ROA), seppure con un P/E forward che ha subito una rivalutazione al ribasso rispetto al benchmark (16,6x contro 18,5x).
- Prodotti correlati WisdomTree Strategic Metals and Rare Earths Miners UCITS ETF - USD Acc, WisdomTree Strategic Metals UCITS ETF - USD Acc Scopri di più

Metalli strategici in un mondo più complesso e competitivo

La corsa globale per assicurarsi i minerali critici sta ora ridefinendo i flussi commerciali, la politica industriale e le catene di approvvigionamento. Un recente rapporto della Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD), intitolato “Global Trade Update”, descrive come la domanda di minerali essenziali per la transizione energetica e le tecnologie avanzate – quali litio, cobalto, nichel, rame ed elementi delle terre rare – stia trasformando il commercio globale. Ciò avviene soprattutto mentre i governi e i produttori si allontanano dai tradizionali modelli di commercio delle materie prime per puntare sulla resilienza delle catene di approvvigionamento e sulla riduzione della dipendenza da un ristretto numero di fornitori. La Cina rimane l’attore dominante in molte di queste catene del valore, in particolare nella lavorazione e nella raffinazione, mentre l’Australia, l’Indonesia, il Cile e diverse nazioni africane stanno espandendo la propria presenza sia nel settore delle materie prime che in quello dei segmenti a più

alto valore aggiunto. L'UNCTAD avverte inoltre che la concentrazione delle catene di approvvigionamento e le tensioni geopolitiche, amplificate dai controlli sulle esportazioni, dai sussidi e da altre misure strategiche, potrebbero creare nuove vulnerabilità per il commercio globale.

Questo tema ha dominato la conferenza di Ginevra di quest'anno dedicata al trasporto di merci secche, dove i relatori hanno indicato il rame come uno dei casi più evidenti di domanda a lungo termine, sostenuta dall'elettrificazione, dai veicoli elettrici (EV) e dalla crescita industriale, a fronte di un cronico sottoinvestimento nella nuova offerta. Diversi produttori stanno ora accumulando scorte strategiche di materie prime sfuse secondarie come misura preventiva contro le interruzioni di fornitura. L'implicazione in termini di investimenti è la stessa che sta guidando questo ribilanciamento: questi materiali fungono sempre più da strumenti di politica economica e da risorse per la sicurezza di approvvigionamento, non solo da materie prime, e le aziende che li estraggono, li raffinano e li trasformano sono al centro di questa dinamica.

Ampliamento dell'universo investibile a 14 categorie di metalli

In questo contesto il WisdomTree Strategic Metals and Rare Earths Miners UCITS ETF (Ticker: RARE) offre un'esposizione azionaria diversificata all'Energy Transition Metals Value Chain (ETMVC). L'ultimo ribilanciamento dell'indice sottostante (WTMRAREN), avvenuto il 22 maggio, ha determinato un notevole ampliamento delle categorie di metalli, passate da 10 a 14.

Figura 1: La catena del valore dei metalli per la transizione energetica dopo il ribilanciamento

Fonte: Wood Mackenzie, WisdomTree. Dati aggiornati al 22 maggio 2026. **Non è possibile investire direttamente in un indice. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e il valore di qualsiasi investimento può diminuire.**

L'Indice comprende ora 14 categorie di metalli, con quattro nuove integrazioni: manganese, silicio metallico, niobio e vanadio, ciascuna delle quali riveste un ruolo specifico e strutturalmente importante nella transizione energetica e nell'economia industriale avanzata.

- **Vanadio (2,3% dell'indice)** — il peso più elevato tra i quattro nuovi inserimenti legati alle batterie a flusso redox al vanadio per l'accumulo di rete a lunga durata. Il tasso di crescita quinquennale del 45% è particolarmente robusto per il mercato del Vanadio[1]. È stato aggiunto all'indice il Gruppo Pangang, che è il maggiore produttore mondiale di Vanadio e anche uno dei principali produttori di titanio.
- **Silicio metallico (3,2%)** — materia prima fondamentale per il settore solare (un mercato con un CAGR quinquennale pari a circa il 14%1) e per i semiconduttori. Tra i recenti inserimenti figurano Ferroglobe, Elkem, Wacker Chemie e Tongwei. Ferroglobe è il più grande produttore commerciale di silicio metallico in Occidente. Elkem ASA è un'azienda internazionale che produce materiali avanzati a base di silicio. Wacker Chemie è un'azienda chimica internazionale che produce prodotti a base di silicone e silicio policristallino iperpuro per l'industria dei semiconduttori e quella solare. Tongwei è un produttore di silicio integrato verticalmente, specializzato nella raffinazione di polisilicio ad alta purezza per pannelli solari.

- **Manganese** — viene utilizzato prevalentemente come lega nella produzione dell'acciaio per migliorarne la resistenza e la durevolezza. Rappresentato da Ferroglobe (leghe), oltre alle partecipazioni esistenti in Eramet e Anglo American.
- **Niobio** — Circa il 5% della domanda di niobio è legata ai veicoli elettrici (EV). Il tasso di crescita quinquennale del 19% è solido, mentre prosegue la diffusione dei veicoli elettrici1. Non sono state aggiunte nuove società per coprire il niobio, ma China Molybdenum, già inclusa nell'indice, presenta un'esposizione a questo settore. I riferimenti a società specifiche hanno solo scopo illustrativo e non devono essere considerati una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di alcun titolo.

Nel loro insieme, queste categorie rappresentano ora circa il 5,5% dell'indice, mentre la maggior parte dell'impatto del ribilanciamento si concentra sulle categorie dei metalli già presenti nell'indice..

Ponderazione delle categorie di metalli: riduzione delle posizioni di vertice, incremento di terre rare e nichel

All'interno di tali categorie consolidate, il cambiamento più rilevante è la riduzione delle due posizioni principali dell'indice, rame e litio, a favore delle terre rare, del nichel e dello stagno, oltre alle nuove categorie. Il rame rimane la singola categoria più importante, ma il suo peso è sceso di quasi sei punti, mentre il litio ha subito una riduzione a seguito dell'attenuarsi di parte dello slancio registrato dai suoi titoli alla fine del 2025. Le terre rare hanno registrato un rialzo significativo, coerentemente con il valore strategico che il mercato continua a riconoscere alla sicurezza delle catene di approvvigionamento, e il nichel ha guadagnato terreno grazie all'esposizione al settore della lavorazione e alla filiera delle batterie.

Figura 2: Variazione dei pesi delle categorie di metalli dopo il ribilanciamento

Fonte: FactSet, WisdomTree, Wood Mackenzie. Dati aggiornati al 22 maggio 2026. **Non è possibile investire direttamente in un indice. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e il valore di qualsiasi investimento può diminuire.**

Ponderazioni dei sottosettori: la conversione cede il passo all'estrazione e alla fusione

Mentre il ribilanciamento di novembre aveva favorito la conversione, questo ribilanciamento inverte parzialmente tale tendenza, favorendo l'estrazione e la fusione a scapito della conversione. Ciò riflette gli incrementi di ponderazione delle terre rare e del nichel (entrambi settori fortemente legati all'estrazione) e un mercato che, in un contesto caratterizzato da interruzioni dell'offerta, sta nuovamente premiando il controllo delle capacità fisiche upstream e di lavorazione, sebbene la ponderazione del rame sia stata ridotta. La brusca flessione del peso di conversione (in calo di quasi 11 punti) è in gran parte dovuta alla riduzione del litio, poiché i convertitori di litio hanno contribuito in modo rilevante al sottosettore di conversione nel portafoglio precedente.

Figura 3: Variazione delle ponderazioni dei sottosettori dopo il ribilanciamento

Fonte: FactSet, WisdomTree, Wood Mackenzie. Dati aggiornati al 22 maggio 2026. **Non è possibile investire direttamente in un indice. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e il valore di qualsiasi investimento può diminuire.**

Riallineamenti geografici: Stati Uniti e Cina in testa, Canada e Giappone ridimensionati

La ripartizione dei pesi in base alla provenienza geografica dei ricavi ha registrato variazioni significative. Gli Stati Uniti hanno registrato il rialzo più marcato (+2,1 punti), in linea con l'orientamento dell'indice verso lo sviluppo di una catena di approvvigionamento allineata agli Stati Uniti, rimanendo saldamente il Paese con la maggiore esposizione, a conferma dell'inclusione di Pangang (vanadio) e Tongwei (silicio) e della continua importanza della capacità di raffinazione e lavorazione cinese. La Corea del Sud ha registrato un rialzo (+1,2 punti), trainata dai titoli del settore nichel e catodi.

Figura 4: Variazione delle ponderazioni dei ricavi per area geografica dopo il ribilanciamento

Fonte: FactSet, WisdomTree, Wood Mackenzie. Dati aggiornati al 22 maggio 2026. **Non è possibile investire direttamente in un indice. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e il valore di qualsiasi investimento può diminuire.**

Valutazioni: rivalutazione al rialzo, ma ancora con margine di sconto rispetto al benchmark sugli utili prospettici

Il quadro valutativo è migliorato a seguito del ribilanciamento. L'indice combina ora una crescita attesa superiore a quella del mercato, con una redditività in miglioramento e un multiplo degli utili attesi che ha subito una correzione al ribasso dopo la guerra in Iran. La crescita a lungo termine prevista del 23,2% è circa 1,5 volte superiore al 15,5% dell'MSCI All Country World Index, mentre la redditività del capitale proprio è quasi raddoppiata (dal 4,2% al 7,7%) e il rendimento delle attività (3,4%) si attesta ora al di sopra del benchmark. Fondamentalmente, il rapporto prezzo/utili attesi dell'indice è sceso da 22,1x a16.6x, passando da un leggero sovrapprezzo rispetto al benchmark al momento del ribilanciamento di novembre allo sconto attuale (16,6x contro 18,5x per l'ACWI).

Figura 5: Variazione delle valutazioni fondamentali dopo il ribilanciamento

Fonte: FactSet, WisdomTree, Wood Mackenzie. Dati aggiornati al 22 maggio 2026. **Non è possibile investire direttamente in un indice. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e il valore di qualsiasi investimento può diminuire.**

Il contesto più ampio: l'importanza di questo ribilanciamento

L'ampliamento del WisdomTree Strategic Metals and Rare Earths Miners Index da 10 a 14 categorie di metalli riflette l'evoluzione della domanda di materie prime legata alla transizione energetica.

Nella fase iniziale il dibattito sui minerali critici era dominato dal litio, dal cobalto e dal nichel (i metalli fondamentali per le batterie) e dagli elementi delle terre rare, essenziali per i magneti permanenti utilizzati nei motori dei veicoli elettrici e nelle turbine eoliche. La transizione richiederà inoltre ingenti quantità di rame per le infrastrutture di elettrificazione, manganese per l'acciaio verde e le tecnologie avanzate per

le batterie, silicio per i sistemi di energia solare e vanadio per lo stoccaggio di energia su scala di rete, essenziale per sostenere livelli elevati di produzione di energia rinnovabile.

Allo stesso tempo, il contesto geopolitico è diventato notevolmente più complesso, con la sicurezza energetica nuovamente al centro della questione dei metalli strategici. Il conflitto in corso in Medio Oriente ha messo in luce la rapidità con cui uno shock nell'approvvigionamento energetico può propagarsi nel settore dei materiali critici. I prezzi elevati dei carburanti stanno accelerando l'adozione dei veicoli elettrici, stimolando la domanda di terre rare magnetiche e di metalli per batterie, mentre l'accumulo di scorte militari e la spesa per la difesa stanno aumentando la domanda di elementi delle terre rare pesanti.

In tale contesto, un indice che replica non solo i prezzi delle materie prime, ma anche le società che si occupano dell'estrazione, della lavorazione e della raffinazione di tali materiali lungo l'intera catena del valore, offre agli investitori una rappresentazione strutturalmente rilevante del tema delle materie prime critiche.

Gli investimenti in società operanti nel settore minerario e metallurgico possono essere soggetti a volatilità e risentire delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, degli sviluppi geopolitici, dei cambiamenti normativi, dei requisiti ambientali e dei rischi operativi. Il Fondo presenta un'esposizione tematica concentrata e potrebbe registrare una volatilità maggiore rispetto ai mercati azionari più ampi. Gli investimenti nei mercati emergenti e nelle società di minori dimensioni possono comportare rischi aggiuntivi. Il valore degli investimenti può sia aumentare che diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito.

[1] Wood Mackenzie. Dati aggiornati al 30 aprile 2026.

Important Risks Related to this Article

Important Information

Marketing communications issued in the European Economic Area ("EEA"): This document has been issued and approved by WisdomTree Ireland Limited, which is authorised and regulated by the Central Bank of Ireland.

Marketing communications issued in jurisdictions outside of the EEA: This document has been issued and approved by WisdomTree UK Limited, which is authorised and regulated by the United Kingdom Financial Conduct Authority.

WisdomTree Ireland Limited and WisdomTree UK Limited are each referred to as "WisdomTree" (as applicable). Our Conflicts of Interest Policy and Inventory are available on request.

For professional clients only. The information contained in this document is for your general information only and is neither an offer for sale nor a solicitation of an offer to buy securities or shares. This document should not be used as the basis for any investment decision. Investments may go up or down in value and you may lose some or all of the amount invested. Past performance is not necessarily a guide to future performance. Any decision to invest should be based on the information contained in the appropriate prospectus and affer seeking independent investment, tax and legal advice.

The application of regulations and tax laws can offen lead to a number of different interpretations. Any views or opinions expressed in this communication represent the views of WisdomTree and should not be construed as regulatory, tax or legal advice. WisdomTree makes no warranty or representation as to the accuracy of any of the views or opinions expressed in this communication. Any decision to invest should be based on the information contained in the appropriate prospectus and affer seeking independent investment, tax and legal advice.

This document is not, and under no circumstances is to be construed as, an advertisement or any other step in furtherance of a public offering of shares or securities in the United States or any province or territory thereof. Neither this document nor any copy hereof should be taken, transmitted or distributed (directly or indirectly) into the United States.

Although WisdomTree endeavours to ensure the accuracy of the content in this document, WisdomTree does not warrant or guarantee its accuracy or correctness. Where WisdomTree has expressed its own opinions related to product or market activity, these views may change. Neither WisdomTree, nor any affiliate, nor any of their respective officers, directors, partners, or employees accepts any liability whatsoever for any direct or consequential loss arising from any use of this document or its contents.